

Ministero della Giustizia
Tribunale di CALTAGIRONE
USCITA - 12/03/2020 11:58:20 - 0000705



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE
PRESIDENZA

Il Presidente del Tribunale

Visto il decreto legge n. 11 dell' 8\3\2020, con il quale sono state dettate norme volte a regolamentare lo svolgimento dell'attività giudiziaria in relazione alla emergenza Coronavirus;

considerato che in detto decreto è stato, in particolare, previsto che *“la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore Generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271....”*;

visto il provvedimento 10 marzo 2020, emesso dal Ministero della Giustizia (Direzione Generale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati) ad integrazione del decreto legge n. 11\2020;

rilevato che le *udienze dibattimentali indifferibili relative a soggetti detenuti* dovranno essere celebrate mediante videoconferenza, essendo l'ufficio dotato di aula attrezzata;

che le convalide degli arresti e dei fermi (ex art 390 e 391 c.p.p.) e le convalide degli arresti e successivi giudizi direttissimi (ex art 558 c.p.p.) *possono essere effettuati,utilizzando i collegamenti da remoto previsti dai programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione, ovvero “Skype for Business e Teams”*;

che nell'utilizzo dei collegamenti da remoto rimane ferma l'esigenza di garantire - pena la violazione del diritto di difesa - il rispetto delle previsioni contenute nell'art. 146 bis disp att. c.p.p.;

DISPONE

Le udienze di convalida dell'arresto e del fermo (artt 390 e 391 cpp) e di convalida dell' arresto e successivo giudizio direttissimo (ex art 558 c.p.p.) saranno effettuate mediante collegamenti tra l'aula di udienza e l'istituto penitenziario ove trovasi l'arrestato il fermato utilizzando i programmi *attualmente a disposizione dell'Amministrazione....*" ovvero Skype for Business e Teams.

Nel luogo in cui si trova il detenuto sarà presente, un ufficiale di polizia giudiziaria -scelto tra coloro che non svolgono, né hanno svolto, attività di investigazione o di protezione con riferimento all'imputato o ai fatti da lui riferiti - al fine di attestare l'identità dell'imputato e di dare atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti o delle facoltà a lui spettanti, nonché dell'osservanza delle disposizioni di cui al comma 3 ed al secondo periodo del comma 4 art. 146 bis cpp.

Deve essere assicurata la contestuale effettiva e reciproca visibilità tra l'aula di udienza ed il singolo detenuto.

Qualora sorga (nel giudizio direttissimo) l'esigenza di conversazioni riservate tra imputato e difensore, queste saranno effettuate o attraverso le linee telefoniche dell'Ufficio e dell'Istituto penitenziario o, in caso di impossibilità o di grave difficoltà di tale collegamento, consentendo alla difesa l'utilizzo dello stesso collegamento da remoto posto a disposizione del giudice. In questo caso dovrà essere sospesa l'udienza per il tempo necessario alla consultazione riservata (con uscita dall'aula dei soggetti presenti, onde garantire la riservatezza della conversazione).

Delle modalità di tenuta dell'udienza e della garanzia dei diritti difensivi dovrà essere dato atto, specificamente, a verbale.

In caso di impossibilità di utilizzo dei detti programmi si procederà alla traduzione in Tribunale delle persone arrestate o sottoposte a fermo.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Catania, a tutti i magistrati togati del Tribunale, al responsabile della cancelleria dibattimento penale e GIP-GUP ', alla Procura della Repubblica di Caltagirone, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone.

Si pubblichi nel sito *internet* del Tribunale.

Caltagirone, 12 marzo 2020



***Il Presidente
Giovanna Scibilia***

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Scibilia", is written over the printed name.